



Notiziario

CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI MAROSTICA E SOTTOSEZIONE DI SANDRIGO

7 giugno 2011
N.5 – Anno 38
Prezzo di cop. € 0,10

SpA - Spedizione Poste Italiane in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46)
Art. 1, comma 1, DCB Vicenza

CRONACHE E VOCI DELLA SEZIONE a cura del Gruppo di Redazione
mail: notiziariocaimar@tiscali.it

Dal Consiglio Direttivo In data 12 maggio é stato approvato il nuovo **Regolamento escursioni sezionali**, di cui di seguito diamo le parti più significative, consultabile comunque integralmente sul sito o in sede. Il regolamento ha lo **scopo di dare delle norme di comportamento** a chi partecipa alle escursioni sociali. Il rispetto delle norme contribuisce al buon svolgimento dell'escursione e a limitarne i rischi. E' stato approvato anche il regolamento della biblioteca, di cui parleremo nei prossimi numeri.

Assicurazioni – “Durante la partecipazione alle escursioni sociali tutti i soci CAI, in regola con il tesseramento, sono assicurati per la Responsabilità Civile verso terzi, per il Soccorso alpino e per gli Infortuni.” “Possono partecipare alle escursioni anche persone non iscritte al CAI, previa richiesta di copertura assicurativa per non soci.” E' necessaria pertanto **una preventiva adesione entro il giovedì precedente l'uscita in modo da poter attivare anche per i non soci le assicurazioni (a loro carico).**

Equipaggiamento e Preparazione – “I partecipanti all'escursione devono preventivamente visionare il programma in modo da organizzarsi con l'equipaggiamento adatto e prepararsi per avere capacità fisiche e tecniche adeguate al tipo di percorso”. La montagna può essere pericolosa soprattutto per chi la affronta con leggerezza.

Comportamento – “I partecipanti devono rimanere in gruppo, evitando di sopravanzare il Responsabile di Escursione: si evita così lo sfaldamento del gruppo, i possibili errori di direzione, l'isolamento di uno o di parte della comitiva.” “A nessuno è consentita una scelta di percorso diversa dal programma.”

Le persone che scelgono escursioni di gruppo con Responsabili necessariamente scelgono anche di comportarsi in sintonia con le regole di gruppo.

Esclusioni – “I Responsabili di Escursione hanno la facoltà di escludere il partecipante la cui preparazione fisica e/o tecnica, l'attrezzatura individuale di sicurezza e/o il comportamento vengano riscontrati non adeguati o non conformi alle indicazioni del programma specifico dell'escursione e del regolamento.” Tale norma è in protezione di chi affronta la montagna impreparato o non è in sintonia con le regole di gruppo..

28.04.2011 Si è svolta presso la Sezione di Malo, l'**Assemblea Alpinismo Giovanile delle sezioni vicentine**. All'ordine del giorno: la costituzione, in seno all'Associazione delle Sezioni Vicentine, della Scuola intersezionale di A.G. La proposta è stata approvata all'unanimità. Si è svolta poi la votazione a scrutinio segreto per la nomina del primo Direttivo. Sarà poi compito dell'Associazione, in pratica dei Presidenti delle Sezioni, approvare tale proposta nella prossima riunione del 13.06. Gli scopi della Scuola sono: la formazione e l'aggiornamento degli accompagnatori sezionali di alpinismo giovanile e la collaborazione con le varie autonomie sezionali di A.G.

Come promesso, riportiamo altri dati statistici relativi ai soci della nostra Sezione al 26.04.11: **genere** 535 maschi - 272 femmine - **sede** 696 a Marostica - 111 a Sandrigo – **età anagrafica** 120 da 0 a 17 anni - 67 da 18 a 29 anni – 279 da 30 a 49 anni - 248 da 50 a 64 anni - 91 da 65 a 79 anni - 2 oltre 80 anni – **categoria socio** 475 ordinari - 212 familiari -120 giovani - **stato** 705 rinnovi - 102 nuovi – **anzianità CAI** 444 da 0 a 10 anni - 290 da 11 a 30 anni - 66 da 31 a 50 anni - 7 da oltre 50 anni.



GRUPPO ESCURSIONISMO

23-24 l u g l i o 2011 Termine Iscrizioni **19 luglio**
(Disponibili 30 posti)

Due giorni nel meraviglioso Gruppo del Sella

Direttori di gita: Maino Giuseppe – Benetti Fabio

1° giorno

Comitiva A Via Ferrata Tridentina – EEA /escursionisti esperti
con attrezzatura **Comitiva B** Val Setus – E/escursionistico

2° giorno a gruppi riuniti - salita al Piz Boè e discesa per il Vallon a Corvara – E/escursionistico

Dislivello *1° giorno* **Com. A** m 1000 - **Com. B** m 900 ore di cammino: 5/6
2° giorno a gruppi riuniti m 400 ore di cammino: 6

1° giorno ore 5.15 (ore 5.00 da Sandrigo alla stazione) partenza da Marostica Via N. Dalle Laste mezzi propri

Pernottamento: Rifugio Boè (m 2871) con cena e colazione **euro 38,00 – ACCONTO EURO 20,00**
(portare sacco lenzuolo) - gli altri pasti sono al sacco

2° giorno ore 19,00 circa rientro a Marostica

Attrezzatura: set da ferrata a norma, casco. **Abbigliamento:** da alta montagna.

Il Gruppo del Sella fa parte delle Dolomiti. E' posizionato tra le valli di Fassa, Badia e Gardena. E' caratterizzato da un altopiano sulla sua sommità e dal quale emerge il suo punto più alto, il Piz Boè m 3152. Le cime più importanti e conosciute sono: Piz Boè, Le Mèsules m 3000, Cima Pisciadù m 2985, Piz Gralba m 2972, Sass Pordoi m 2950, Piz de Ciavazes m 2831, le Torri del Sella.

Per la comitiva A: l'avvicinamento alla via ferrata avviene dirigendosi verso est, inizialmente su un sentiero pianeggiante. Attraverso una lunga serie di gradini affiancati da una corda metallica, si supera la prima salita. Un sentiero pianeggiante tra due massi rocciosi conduce alla via ferrata. Funi metalliche e pioli costeggiano l'arrampicata, fino ad arrivare ad un'ampia conca. Si affronta quindi la salita esposta e ripida della Torre Exner che richiede un maggior impegno. Ci si trova davanti ad un ponte che supera l'abisso tra la torre Exner e un tratto verticale di parete. Per sentiero, in 15 minuti, ci troviamo al Rifugio Cavazza al Pisciadù.

Per la comitiva B: Con pendenza moderata si arriva ad un ampio spiazzo sterrato da cui stacca la traccia verso l'aspra Val Setus. Seguendo il sentiero n. 666, si risale il ghiaione e in prossimità delle rocce, si arriva ad un breve tratto attrezzato. Questo ci porta al gran terrazzo e in breve al Rifugio Cavazza al Pisciadù, posto poco sopra all'omonimo laghetto. Breve sosta e poi, a comitive riunite, su un sentiero scosceso, si raggiunge la Val de Tita. Da qui si sale leggermente fino all'altopiano delle Meisules m 2908 e rapidamente si arriva ad uno dei più vecchi rifugi trentini, costruito nel 1898, il rifugio Boè o Bamberger Huetten, che si trova sul Col Turon m 2871 nel magnifico e desertico Altopiano del Sella, ai piedi del Piz Boè.

Il secondo giorno, saliremo al Piz Boè m 3152, considerato il tremila più facile delle Dolomiti, dove il panorama merita una sosta per ammirare la Marmolada, il Catinaccio, le Tofane, il Sassolungo ed altre. Inizia quindi il percorso in discesa per sentiero n. 638 che permette di camminare nella conca sotto Cima del Vallon. Dopo circa un'ora, si arriva ad un ripido e pietroso canalone, dove occorre prestare molta attenzione. Alla fine del canalone, si percorre il sentiero che porta verso il Rifugio Franz Kostener m 2500. Si arriva quindi al Crep De Munt m 2150 e alla stazione a valle della cabinovia Boè.

Nota: Il percorso potrà subire delle variazioni secondo le condizioni climatiche e morfologiche.

28 agosto 2011 Croz dell'Altissimo- Alpi Retiche – Gruppo del Brenta

Direttori di gita: Comitiva A: Chemello Marino – Toniazio Francesco

Comitiva B: Miccoli Carla – Pivotto Francesco

Dislivello: Com. A m 800 Difficoltà EE (Escursionisti Esperti)

Com. B m 600 Difficoltà E (escursionistico)

Abbigliamento da alta montagna.

Ore 6,15 (6,00 da Sandrigo) partenza da Marostica Via N. Dalle Laste in pullman

Ore 20,00 circa rientro a Marostica

Da Molveno, con bidonvia e seggiovia, si arriva al Rifugio La Montanara (m 1525). Si parte tutti assieme per sentiero n. 352 bis fino ad incrociare il sentiero 344 bis (circa m 1850) dove il gruppo si divide.

Comitiva A: per sentiero 344 bis si arriva al Passo Lasteri (m 2286) e quindi per sentiero sconnesso e ripido si sale in vetta al Croz dell'Altissimo (m 2338). Dalla vetta si apre un grandioso panorama sul Gruppo del Brenta. Dal Passo Lasteri, si aggira l'omonima cima (possibile nevaio) fino a scendere al Passo del Clamer (m 2164) dove si incrocia il sentiero 344 che porta al rifugio Malga Spora (m 1855)..

Comitiva B: segue il sentiero 352 bis che, con un traverso in quota, arriva alla Bocchetta del Pizzo Gallino (m 2135). Da qui ampia veduta sul lago, su Molveno e sul Massiccio della Paganella. Si scende per sentiero n.353 fino a Malga Spora.

A Malga Spora il gruppo si riunisce. Per sentiero n.301, si scende a Andalo.

03 – 10 settembre 2011 Trekking del Cilento

Responsabile Carla Miccoli

10 -11 settembre 2011 Nabois Grande – Alpi Giulie - Gruppo Jof Fuart (m 2313)

Termine iscrizioni fine luglio (Disponibili circa 20 posti)

Direttori di gita: Torresan Michele – Zanuso Maria Assunta

1° giorno – Ore 06.00 da Marostica - mezzi propri - per Udine, Malborghetto-Valbruna, val Saisera.
10.00 Anello delle Rondini per Rifugio Pellarini m 1499.

16.00 Sistemazione in Rifugio, cena e pernottamento.

2° giorno – Ore 06.00 Sveglia e colazione, poi salita al Nabois Grande.

10.00 Vetta, discesa per via normale a F.lla Nabois, quindi sentiero Chersi.

16.00 Rientro a Marostica.

Difficoltà: EE (Escursionisti Esperti) cioè ben allenati e con passo fermo.

Tempi e dislivelli 1° giorno : m 1000 - ore 6 di cammino

2° giorno : m 900 - ore 8 di cammino

Attrezzatura: Scarponi robusti, bastoncini, facoltativo cordino e moschettone, sacco lenzuolo.

Abbigliamento: Da media montagna con indumenti caldi (possibili variazioni climatiche).

Dall'abitato di Valbruna, seguiamo la carrozzabile e poi la forestale e, districandoci tra i vari incroci, raggiungiamo il sentiero n. 815 che ci porta, immersi in un verde bosco di faggio e abete rosso, all'ampia sella Prasnig a m 1491 che separa la Cima del Cacciatore dalle Cime delle Rondini. Avviciniamo una panoramica radura erbosa dalla quale scendiamo verso sud costeggiando le pareti delle Rondini, fino a recuperare il sentiero che, prima abbassandosi alla Carnizza di Riofreddo, e poi risalendo il vallone detritico ad oriente, ci porta alla sella Carnizza a m 1767. Da qui in breve raggiungiamo, sempre con una certa attenzione per la scabrosità del percorso, il bel poggio dove è sito il Rifugio Pellarini m 1499. Meravigliosa è la visuale sulla Carnizza di Camporosso e le imponenti cime del gruppo dello Jof Fuart oltre alla nostra meta.

Il mattino seguente, scendiamo ad attraversare il rio Zapraha e subito riprendiamo l'ascesa per sentiero a destra lungo la dorsale occidentale del Nabois Grande. Salita ripida tra mughi con qualche tratto in cui spiana per poi subito riprendere. A momenti sembra scomparire, per poi ritrovarlo più su, forse una vecchia frana. Seguiamo quindi facili roccette con ottimo panorama, poi un bel prato e infine un breve passo attrezzato alla cima m 2313. Il panorama sul vicino Jof Fuart e le sue cime attigue, nonché il Montasio e più lontano il Mangart e lo Jalovec e altre cime ancora è

decisamente fantastico. Abbandoniamo questo bellissimo luogo per recuperare la traccia della "normale" a rientrare verso F.lla Nabois m 1970. Si cala per ghiaie immettendosi sul sentiero "Chersi" che percorre un'aerea cengia lungo i fianchi settentrionali dello Jof Fuart. Qualche facile passo di 1° ad un ampio ballatoio e per ghiaie ad una prima forcella. Poi è un continuo susseguirsi di canalini, ghiaie, roccette, salite e discese, un breve tratto rasente ad un perenne nevaio e, nuovamente, ad un'altra selletta prativa con larici solitari e, di nuovo, giù e poi su, e ancora in discesa all'imbocco dell'ampio vallone detritico che scende da forcella Lavinal dell'Orso. Girando decisamente a destra, in pochi minuti, si è al Bivacco Mazzeni..... forse ci vuole una sosta! Ripreso il sentiero, si avvicina una cascata, per poi scendere superando un tratto roccioso con l'ausilio di una scaletta, entrando in una forra molto suggestiva tra rivoli d'acqua e levigate pareti rocciose. Cogliamo un grande antro naturale. Si continua a scendere attraversando vari valloncelli e rigagnoli fino a terreno sempre più aperto. Si raggiungono delle forestali, tra queste, scegliamo la carrozzabile della Val Saisera.

GRUPPO CAINATURA *ALLA RICERCA DI FOSSILI*



18 settembre 2011

ALONTE (Berici occidentali)

Commissione CAINATURA

Dislivello: m 100 - Difficoltà: E (escursionistico)

ore 8.00 P: mezzi propri da via N. Dalle Laste
ore 13,00 pranzo al sacco ad Alonte
ore 18.30 arrivo a Marostica

I Colli Berici sono costituiti da una piattaforma calcarea con evidenti fenomeni carsici (doline). Questo rilievo si è formato circa 20 milioni di anni fa per il sollevamento progressivo di fondali marini, causato dal persistere delle forze tettoniche che nei precedenti 30 milioni di anni avevano già sollevato le Alpi. Alonte porta l'antico nome del corso d'acqua che nasce a nord del centro abitato. Il territorio è metà fertile pianura alluvionale (vigneti) e metà collina di calcari dell'Eocene (cave). La Grotta dei Mulini (nostro punto di partenza) è la sorgente dalla quale scaturiscono le acque meteoriche inghiottite dalle doline in quota e la presenza di abbondante acqua ha favorito in passato l'insediamento di alcuni mulini.

Si attraversa quindi un lungo appezzamento prativo affiancato da lembi di bosco che presentano, come in una grande vetrina botanica, alberi e arbusti tipici di questi suoli calcarei e soleggiati. Arriveremo alla cava nella quale è facile trovare qualche bel fossile. **Portare lente e martello** e.....attenzione agli occhi. Si ridiscende in paese scorrendo lungo le mura della Villa Trevisan. L'edificio, malgrado le trasformazioni durante i secoli, permette di riconoscere il cinquecentesco loggiato gotico. Nel pomeriggio è prevista la **visita del Museo Geopaleontologico di Cava Bomba** a Cinto Euganeo (**entrata euro 3,00**), chiamato così per la presenza nelle vicinanze di una sorgente, detta appunto 'bomba', la cui acqua veniva tirata su tramite una pompa.

Attenzione, attenzione **Il gruppo naturalistico sta organizzando una mostra didattica sui fossili dal titolo "I fossili raccontano.....". La mostra inizierà il 30 settembre 2011 nelle sale del Castello Inferiore di Marostica. Invitiamo i soci in possesso di qualche fossile della zona a mettersi in contatto con gli organizzatori ai seguenti numeri telefonici: 042473357 - 366 4854406.**



VIMAR

energia positiva

Autorizzazione del Tribunale di Bassano del Grappa del 10.07.1974 n. 3/74 del registro
Direttore responsabile: Sandro Vido – Direttore: Antonio Gusi – Edito da C.A.I. Sez di Marostica
Orari apertura sede di Marostica: martedì e giovedì dalle ore 20,30 alle ore 22,00 -Tel. e fax 0424/470952
E-mail caimarostica@tiscali.it – sito www.caimarostica.it - Stampato in proprio – Abbonamento annuo € 1,00